

**CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
Communication Studies
Classe di appartenenza: L-20 Scienze della Comunicazione

Emanato con decreto rettorale prot. n. 25770/I/003 del 17.12.2010

REGOLAMENTO DIDATTICO

**TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI**

**Art. 1
Presentazione**

1. Denominazione e classe di appartenenza. Il Corso di laurea è istituito presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento di Ateneo, è denominato "Scienze della Comunicazione" e fa parte della Classe delle Lauree n. 20 "Scienze della comunicazione".

2. Durata. La durata del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è, di norma, di tre anni per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi (cfu) tramite n. 20 esami, oltre ad attività di tirocinio, laboratorio didattico e prova finale.

3. Titolo di studio. Al termine del Corso di laurea si consegue il titolo di studio "Diploma di laurea di primo livello in Scienze della comunicazione", corrispondente a tutti gli effetti al diploma di laurea in Scienze della comunicazione - Classe di appartenenza n. 20.

**Art. 2
Organizzazione interna**

1. Organi. Sono organi del Corso di laurea il Collegio didattico e il Coordinatore.

2. Composizione del Collegio didattico. La composizione del Collegio didattico è prevista dall'art. 7 del Regolamento di Ateneo. Ne fanno parte tutti i professori di I e II fascia, tutti i ricercatori e, con voto consultivo, tutti i professori non di ruolo di discipline previste nel Corso di Laurea.

3. Coordinamento. Il Collegio è presieduto dal Coordinatore, eletto fra i professori di ruolo che ne fanno parte e nominato con decreto del Preside di Facoltà. Dura in carica quattro anni e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Collegio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e relaziona nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato di coordinamento di Classe sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso.

4. Figure di riferimento. Nominate dal Coordinatore, hanno nel Collegio didattico ruolo di riferimento le seguenti figure:

- a) i Referenti di Corso di Laurea
- b) i Delegati di Corso di Laurea a orientamento, piani di studio, tirocini e laboratori didattici, che svolgono funzione di tutoring e riferiscono a Coordinatore, Collegio Didattico e Facoltà in merito alle rispettive competenze
- c) i Referenti per la qualità dei rapporti con gli studenti, che tutelano gli studenti nei rapporti con i docenti e con il personale non docente. Raccolgono le istanze degli studenti, e dopo averle valutate le trasmettono al Coordinatore del Corso di Laurea e al Preside.

Art. 3

Competenze del Collegio didattico

1. Sono di competenza del Collegio didattico gli argomenti previsti dai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, e in particolare:

- a) Proporre al Consiglio di Facoltà i progetti di sperimentazione o di innovazione didattica ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera g) del Regolamento Didattico di Ateneo;
- b) Proporre al Consiglio di Facoltà il termine entro cui lo studente fuori corso deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- c) Proporre al Consiglio di Facoltà, sentita la Commissione didattica, l'attivazione dei corsi di insegnamento da inserire nei piani di studio;
- d) Proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento troppo affollati, tenendo presenti le particolari caratteristiche della tipologia di tali corsi e l'inadeguatezza delle aule e delle altre strutture logistiche. Il Consiglio di Facoltà attiva gli insegnamenti, fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento.

TITOLO SECONDO ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 4

Norme e procedure relative all'accesso

1. **Iscrizione.** L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata dalle leggi di accesso agli studi universitari.

2. **Definizione dei requisiti d'ammissione.** Il Collegio didattico propone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al Corso di studio, quantificandoli in debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione di attività formative propedeutiche e integrative, finalizzate al relativo recupero in applicazione dell'art. 10 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

3. **Requisito d'accesso e valutazione.** Requisito d'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o analogo titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione iniziale attraverso una prova d'ingresso non selettiva riferita alle seguenti competenze:

- Lingua italiana: si richiede da parte degli iscritti una competenza linguistico-comunicativa avanzata, declinata nella capacità di comprensione scritta, sintesi e corretta elaborazione di testi di studio dei diversi ambiti disciplinari del percorso universitario; per gli studenti per i quali l'italiano non è lingua materna il livello da accertare corrisponderà a quelli richiesti dall'Ateneo per i diversi contingenti;
- Lingua inglese: competenza non inferiore al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER).

4. Test di verifica in ingresso. La preparazione richiesta per l'accesso al corso di laurea è verificata mediante test obbligatori delle conoscenze in ingresso (TVI). Gli studenti devono sostenere i test di verifica in ingresso in lingua italiana e in lingua inglese, anche nel caso in cui siano in possesso di una certificazione riconosciuta dalla Facoltà. I test di verifica sono informatizzati e indipendenti tra loro, da sostenere in sede. Ciascun test è strutturato dai docenti di lingua italiana e lingua inglese in modo da verificare che la competenza linguistica dello studente non sia inferiore ai livelli richiesti.

Per sostenere i test lo studente deve:

- a) aver formalizzato l'iscrizione al corso di laurea;
- b) aver prenotato la propria partecipazione utilizzando la scheda telematica messa a disposizione nel sito web di Facoltà.

Per coloro che si iscrivono in ritardo al corso di laurea, i test sono somministrati a metà gennaio.

5. Strumenti. Per la preparazione ai test sono messi a disposizione nel sito web di Facoltà:

- a) le pagine e-learning dell'Università degli Studi di Bergamo (accessibili dopo il perfezionamento dell'iscrizione);
- b) link a materiali online già esistenti indicati sulla pagina web del Corso di laurea;
- c) un test di autovalutazione a distanza, che non sostituisce il test di verifica ed è raccomandato anche per le eventuali altre lingue straniere che lo studente intende studiare nel triennio.

6. Obblighi formativi aggiuntivi. In caso di test di verifica in ingresso con esito negativo lo studente acquisirà un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto prima di sostenere l'esame relativo alla lingua italiana o alla lingua inglese, e in ogni caso entro il primo anno. Lo studente che, a seguito del test di verifica somministrato a settembre, abbia contratto un obbligo formativo aggiuntivo relativo alla lingua inglese è caldamente invitato a iscriversi subito al corso di recupero della stessa lingua.

Nel corso dell'intero anno accademico sono proposte le seguenti attività di recupero:

- a) esercitazioni con collaboratori linguistici, attività didattica sussidiaria e tutorato negli insegnamenti che li prevedono;
- b) esercitazioni mirate, sia in sede sia in modalità di formazione a distanza (e-learning);
- c) attività di *counselling* negli orari di ricevimento dei docenti;
- d) attività di orientamento in itinere a cura del Servizio Orientamento.

Nel caso in cui l'OFA non sia assolto entro il primo anno, lo studente verrà iscritto, per l'anno successivo, quale ripetente.

La verifica che l'OFA sia stato assolto (test di verifica dell'assolvimento degli OFA, denominato TVA) avrà luogo preliminarmente e, se possibile, contestualmente alle prove scritte degli insegnamenti interessati.

7. Corsi di alfabetizzazione o per principianti. Ogni studente iscritto a uno dei corsi di laurea attivati presso la Facoltà può iscriversi, per ogni anno di corso, a un solo corso di alfabetizzazione o per principianti a scelta fra arabo, cinese, giapponese, russo, francese, spagnolo o tedesco. Per frequentare i corsi di alfabetizzazione o per principianti è necessario aver perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea e prenotarsi on-line.

Art. 5

Articolazione della didattica

1. Definizione dei piani di studio. Nell'ambito dei criteri generali formulati dal Consiglio di Facoltà il Collegio didattico definisce in ogni particolare i piani di studio, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, e stabilisce, pubblicandolo nel Manifesto degli Studi, il termine entro cui gli studenti possono presentare piani di studio individuali, compatibilmente con la scadenza fissata dal Senato accademico.

2. Lingue. Tutti i piani di studio devono prevedere la conoscenza obbligatoria, oltre che dell'italiano, della lingua inglese (in ingresso, livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

3. Studio individuale. Il lavoro riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

4. Durata degli insegnamenti. Il Collegio didattico determina i corsi di insegnamento annuali, semestrali o divisi in moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, e sempre per un numero complessivamente uguale di ore.

5. Orario delle lezioni. L'orario delle lezioni è stabilito dal Coordinatore del Collegio didattico, in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti e il migliore utilizzo delle risorse disponibili.

6. Lingua di insegnamento. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano.

Art. 6 Obiettivi formativi

1. Obiettivi generali e indirizzi. Il Corso di Laurea offre agli studenti due indirizzi, "Comunicazione di massa" e "Comunicazione per l'impresa", che forniscono una preparazione orientata alla professionalità oppure volta a garantire una compiuta formazione di base aperta a successive specializzazioni. Gli obiettivi formativi generali dei due indirizzi sono da un lato la messa a fuoco della struttura dei processi comunicativi e degli strumenti specifici per attuare la comunicazione nella società contemporanea, dall'altro una preparazione volta a rispondere efficacemente alle esigenze comunicative di imprese, enti, organizzazioni e istituzioni, operanti in contesti locali, nazionali o internazionali caratterizzati dalla complessità crescente della composizione sociale. Gli indirizzi consentono l'accesso senza debiti formativi a determinati Corsi di Laurea magistrale istituiti dall'Università degli Studi di Bergamo e da altre Università. Potranno essere proposti ulteriori indirizzi, anche in collaborazione con altre Università con le quali vengano stipulate apposite convenzioni.

2. Competenze. In linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea ha lo scopo di assicurare allo studente:

- nozioni di base sulla società contemporanea e particolarmente in sociologia, storia, metodologie e tecniche della comunicazione;
- le competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione e le capacità di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e quelle necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- le competenze di base per svolgere attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- la capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua straniera, nonché la padronanza di abilità e conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi ambiti culturali, editoriali e industriali.

3. Profili professionali e sbocchi occupazionali. I laureati in Scienze della Comunicazione acquisiranno competenze utili a svolgere attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, nonché metodi propri della ricerca sui media, sui pubblici e sulle dinamiche di fruizione e di consumo in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti editoriali, esperti multimediali, esperti di istruzione a distanza, pubblicitari. Il percorso formativo di

base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative.

4. Laboratori didattici, tirocini e stage. Gli studenti in Scienze della Comunicazione potranno svolgere attività di laboratorio didattico e, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne quali tirocini formativi presso aziende e laboratori didattici, stage e soggiorni anche presso altre università, italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali, ed eventualmente presso strutture di formazione al giornalismo.

Art. 7 Attività formative

1. Tipologia. Ogni attività formativa è organizzata dal Collegio didattico in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o laboratori didattici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, elaborati, e in attività di studio individuale e di autoapprendimento.

2. Discipline. Le attività formative prevedono un'ampia gamma di discipline della comunicazione, semiotiche, linguistiche e informatiche, sociali, mediologiche e della comunicazione politica, dei linguaggi e delle tecniche dei media, psicosociali, storico-politico, filosofiche, attinenti alla linguistica italiana, alle lingue straniere e alle letterature, alla storiografia e alle arti. Nel rispetto dell'ordinamento didattico, le attività formative sono articolate in attività "di base", "caratterizzanti", "affini e integrative" e in "altre attività formative", e sono declinate come da piani di studio allegati.

3. Insegnamenti. Gli insegnamenti impartiti nel corso sono quelli inseriti nei piani di studio pubblicati nella pagina web del corso nell'a.a. di riferimento. L'elenco degli insegnamenti, pubblicato nella pagina web della Facoltà, costituisce, insieme ai piani di studio, parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Il presente Regolamento rimanda a detto elenco la pubblicità (ai sensi del DM 386/07, Allegato 1, Cap. 4, par. 4.5) delle seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento/attività formativa;
- b) l'eventuale articolazione in moduli e il loro numero;
- c) il o i (se più di uno) SSD di riferimento;
- d) l'indicazione del docente responsabile;
- e) il numero dei CFU attribuiti all'insegnamento/attività formativa.

Art. 8 Organizzazione didattica

1. Crediti formativi, tempo pieno / parziale. La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 crediti, ripartiti negli anni di corso, in ciascuno dei quali è prevista l'acquisizione di 60 crediti per gli studenti a tempo pieno.

Per gli studenti a tempo parziale il numero di crediti da prevedere nel piano di studi annuale dovrà essere pari al 50% di quelli normalmente (in regime di tempo pieno) previsti per il proprio corso di laurea, e potranno essere liberamente scelti.

Conseguentemente, per gli studenti impegnati a tempo parziale è prevista l'acquisizione di 30 crediti l'anno. Per tali studenti la durata del corso risulta pertanto ridefinita in base alla modalità di iscrizione a tempo parziale.

Lo studente sceglie la modalità di iscrizione (a tempo pieno o a tempo parziale) all'atto dell'immatricolazione; in seguito può effettuare una sola variazione, cioè passare da una modalità all'altra, all'atto dell'iscrizione alle annualità successive alla prima.

2. Verifica del profitto. Le modalità di verifica del profitto, disciplinate nel Regolamento di Facoltà, sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo a una votazione o a un semplice giudizio di idoneità o inidoneità.

3. Frequenza. La didattica frontale non prevede obbligo di frequenza.

4. Piani di studio. Il Corso di laurea offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, differenziati in base agli indirizzi attivati.

All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente a modificare, il proprio piano di studio individuale, in modo tale che ci sia corrispondenza tra la modalità di studio scelta (a tempo pieno / a tempo parziale) e i numeri di crediti di ogni annualità. Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta dell'indirizzo e delle attività in opzione. Il piano di studi potrà essere variato nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ateneo. Aggiornamenti ai piani di studio possono essere disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

5. Orientamento e tutorato. Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta dell'indirizzo e delle attività formative in opzione, allo svolgimento delle attività di tirocinio, alla scelta e alla predisposizione dell'elaborato per la prova finale. Verranno altresì proposte attività didattiche propedeutiche ai corsi e, nel corso dell'anno, di tutorato e di sostegno.

6. Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame. Le attività formative, in accordo con il Regolamento di Facoltà, si svolgono nei seguenti periodi:

- I semestre: ottobre-dicembre
- I sottoperiodo: ottobre-novembre
- II sottoperiodo: novembre-dicembre
- II semestre: febbraio-maggio
- III sottoperiodo: febbraio-marzo
- IV sottoperiodo: aprile-maggio.

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre di ciascun anno: il calendario delle attività formative sarà disponibile nel sito web della Facoltà.

Sono previsti appelli per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà come segue:

- gennaio/febbraio: due appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere
- maggio/luglio: tre appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere
- agosto/settembre: due appelli orali o scritti più un appello scritto per le sole lingue straniere

7. Prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 180 crediti.

Le attività relative alla preparazione della prova finale saranno svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente, e comportano l'acquisizione dei 6 crediti attribuiti alla prova finale con modalità quali l'osservazione, la ricerca, interventi sperimentali in laboratorio didattico o sul campo. L'argomento potrà essere assegnato dal relatore agli studenti che abbiano acquisito 140 crediti comprensivi dei crediti previsti per le abilità linguistiche e informatiche, secondo le modalità definite dal Regolamento di Facoltà.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento coerente con il piano degli studi seguito dallo studente.

L'esame è svolto in seduta pubblica davanti a una commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, che danno origine a votazione in trentesimi, comporterà una media ponderata rispetto ai relativi crediti acquisiti.

La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

Come supplemento al diploma di laurea viene rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dal Consiglio di Facoltà, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

8. Riconoscimento di cfu e modalità di trasferimento. Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

Sono ammessi passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al I anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 29. Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili sulle successive annualità attivate dei corsi ex D.M. 509.

Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) non sono riconoscibili crediti.

Art. 9 Norma transitoria

1. Per l'a.a. 2010-11 viene attivato il primo anno di corso. Il Collegio didattico assicura la conclusione del Corso di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo i Regolamenti e gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti prima dell'a.a. 2010/2011 ai Corsi di Laurea in Comunicazione Interculturale per la Cooperazione e l'Impresa e in Comunicazione di Massa, Pubblica e Istituzionale.

Art. 10 Norma di integrazione

1. Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.